

DIALOGO . . . è festa



Foglio settimanale della Parrocchia S.Grato di Saluggia
<http://www.parrocchiasaluggia.it> E-mail: parrocchia.saluggia@libero.it

XII Domenica del Tempo Ordinario 25 Giugno 2023

Ger 20,10-13 Sal 68 Rm 5,12-15

Vangelo: Mt 10,26-33

Non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo.

LETTERA ENCICLICA

FRATELLI TUTTI

DEL SANTO PADRE FRANCESCO SULLA FRATERNITÀ E L'AMICIZIA SOCIALE

92. La statura spirituale di un'esistenza umana è definita dall'amore, che in ultima analisi è «il criterio per la decisione definitiva sul valore o il disvalore di una vita umana».

Tuttavia, ci sono credenti che pensano che la loro grandezza consista nell'imporre le proprie ideologie agli altri, o nella difesa violenta della verità, o in grandi dimostrazioni di forza. Tutti noi credenti dobbiamo riconoscere questo: al primo posto c'è l'amore, ciò che mai dev'essere messo a rischio è l'amore, il pericolo più grande è non amare (cfr 1 Cor 13,1-13).

93. Cercando di precisare in che cosa consista l'esperienza di amare, che Dio rende possibile con la sua grazia, San Tommaso d'Aquino la spiegava come un movimento che pone l'attenzione sull'altro «considerandolo come un'unica cosa con sé stesso». L'attenzione affettiva che si presta all'altro provoca un orientamento a ricercare gratuitamente il suo bene. Tutto ciò parte da una stima, da un apprezzamento, che in definitiva è quello che sta dietro la parola "carità": l'essere amato è per me "caro", vale a dire che lo considero di grande valore. E «dall'amore per cui a uno è gradita una data persona derivano le gratificazioni verso di essa».

Calendario liturgico

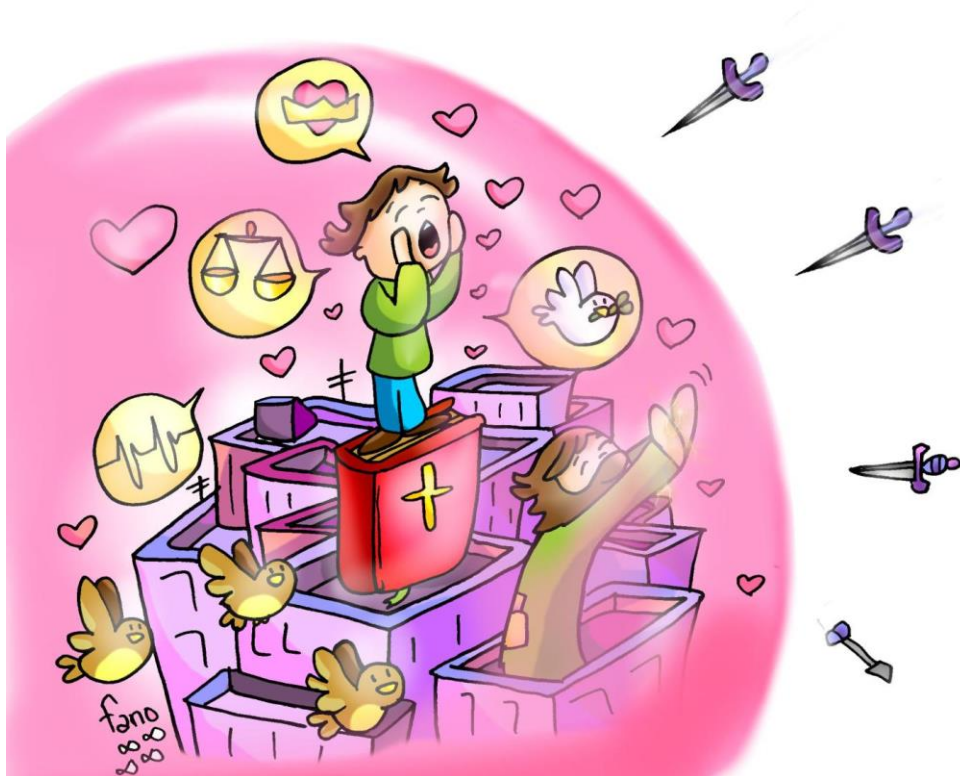
LUN 26	Gn 12, 1-9; Sal.32; Mt 7, 1-5.
Ore 8	<i>Chiesa di San Giovanni</i> S.M. per tutti i defunti del rione
MAR 27	Gn 13, 2. 5-18; Sal 14; Mt 7, 6. 12-14.
Ore 8	S.M. in ringraziamento
MER 28	Gn 15, 1-12.17-18; Sal.104; Mt 7, 15-20.
Ore 8	S.M. per legato
GIO 29	At 12, 1-11; Sal. 33; 2 Tm 4,6-8.17.18; Mt 16, 13-19.
Ore 8	S.M. per legato
Ore 21	<i>Cascina di Gasparini Francesco</i> S.M. per le rogazioni d'estate
VEN 30	Gen 17,1.9-10.15-22; Sal.127; Mt 8, 1-4.
Ore 8	S.M. per legato
SAB 1	Gn 18, 1-15; Sal. da Lc; Mt 8, 5-17.
Ore 18	S.M. prefestiva
DOM 2	XIII Domenica del Tempo Ordinario 2 Re 4,8-11.14-16; Sal 88; Rm 6, 3-4. 8-11; Mt 10, 37-42.
Ore 8	S.M. pro popolo
Ore 10	S.M. per Beato don Secondo Pollo

In questa settimana

LUN 26	Ore 8.30 <i>Oratorio</i>	Inizio dell'Estate Ragazzi dell'Oratorio
---------------	------------------------------------	---

Il Parroco informa

- + **Pellegrinaggio a Lourdes dal 16 al 18 ottobre.** Finora le iscrizioni sono 10; rimangono disponibili 15 posti
- + È a disposizione una cassetta onde raccogliere offerte per la **carità del Papa**



Non abbiate paura...
voi valete più di molti passerelli!

Con questo numero "Il Dialogo"
vi ringrazia, vi saluta e vi augura buone vacanze.
Riprenderà la pubblicazione a partire dal 27 agosto.

⇒ *continua da pagina 1*

94. L'amore implica dunque qualcosa di più che una serie di azioni benefiche. Le azioni derivano da un'unione che inclina sempre più verso l'altro considerandolo prezioso, degno, gradito e bello, al di là delle apparenze fisiche o morali. L'amore all'altro per quello che è ci spinge a cercare il meglio per la sua vita. Solo coltivando questo modo di relazionarci renderemo possibile l'amicizia sociale che non esclude nessuno e la fraternità aperta a tutti.

La progressiva apertura dell'amore

95. L'amore, infine, ci fa tendere verso la comunione universale. Nessuno matura né raggiunge la propria pienezza isolandosi. Per sua stessa dinamica, l'amore esige una progressiva apertura, maggiore capacità di accogliere gli altri, in un'avventura mai finita che fa convergere tutte le periferie verso un pieno senso di reciproca appartenenza. Gesù ci ha detto: «Voi siete tutti fratelli» (Mt 23,8).

96. Questo bisogno di andare oltre i propri limiti vale anche per le varie regioni e i vari Paesi. Di fatto, «il numero sempre crescente di interconnessioni e di comunicazioni che avvilluppano il nostro pianeta rende più palpabile la consapevolezza dell'unità e della condivisione di un comune destino tra le Nazioni della terra. Nei dinamismi della storia, pur nella diversità delle etnie, delle società e delle culture, vediamo seminata così la vocazione a formare una comunità composta da fratelli che si accolgono reciprocamente, prendendosi cura gli uni degli altri».

Società aperte che integrano tutti

97. Ci sono periferie che si trovano vicino a noi, nel centro di una città, o nella propria famiglia. C'è anche un aspetto dell'apertura universale dell'amore che non è geografico ma esistenziale. È la capacità quotidiana di allargare la mia cerchia, di arrivare a quelli che spontaneamente non sento parte del mio mondo di interessi, benché siano vicino a me. D'altra parte, ogni fratello o sorella sofferente, abbandonato o ignorato dalla mia società è un forestiero esistenziale, anche se è nato nello stesso Paese. Può essere un cittadino con tutte le carte in regola, però lo fanno sentire come uno straniero nella propria terra. Il razzismo è un virus che muta facilmente e invece di sparire si nasconde, ma è sempre in agguato.